

ASSEMBLEA DEI SOCI 2016

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

COMPOSIZIONE E REQUISITI

**MODELLO TEORICO RELATIVO AL PROFILO
DEI SINDACI**

1.2 Composizione e requisiti

Il Collegio Sindacale della Cassa è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica tre esercizi.

REQUISITI

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative per i soggetti che svolgono funzioni di controllo presso banche.

DEDIZIONE DI TEMPO

I componenti del Collegio Sindacale devono garantire un'adeguata dedizione di tempo al loro incarico, tenuto conto: della natura e della qualità dell'impegno richiesto e delle funzioni svolte nella banca, anche in relazione alle sue caratteristiche; di altri incarichi in società o enti, impegni o attività lavorative svolte.

CUMULO INCARICHI

Ai Sindaci si applicano le disposizioni normative vigenti in materia di limiti al cumulo di incarichi.

Tale cumulo non deve superare il valore di **6**, ottenuto sommando i valori ponderati dei singoli incarichi secondo uno schema predisposto con apposita circolare dalla stessa Consob. Ciò vale anche per i sindaci supplenti.

I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere cariche in Organi diversi da quelli con funzione di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica¹. A differenza degli amministratori, lo Statuto consente ai sindaci di ricoprire cariche di esponente presso altra banca o finanziaria appartenente a gruppi anche bancari.

L'autovalutazione tiene conto delle verifiche previste ai sensi dell'articolo 26 TUB e di quelle sugli ulteriori requisiti previsti dallo statuto per l'assunzione delle cariche nonché del rispetto del divieto di *interlocking directorates*² previsto dall'art. 36, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214. Ove possibile, l'autovalutazione è svolta in concomitanza con tali verifiche.

NOMINA

Le modalità di nomina, di sostituzione e di revoca dei membri del Collegio Sindacale sono disciplinate dallo Statuto, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

¹ Vedere circolare 285. A tal fine, per "strategica" si intende la partecipazione che sia almeno pari al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria della società partecipata e al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato del gruppo bancario (o di quello individuale nel caso di banche non appartenenti a un gruppo bancario).

² Divieto di legami personali nei settori del credito, assicurativi e finanziari.

ALLEGATO 1: MODELLO TEORICO RELATIVO AL PROFILO DEI SINDACI

Obiettivi

Ai fini del corretto assolvimento delle funzioni di controllo la Banca d'Italia richiede, nelle norme di *Applicazione delle disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche*, che i Sindaci:

- siano pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere;
- siano dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire;
- possiedano competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate, in modo da consentire che ciascuno dei componenti, sia all'interno dei comitati di cui sia parte che nelle decisioni collegiali, possa effettivamente contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della banca;
- dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;
- possiedano un'adeguata conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico-finanziario, della regolamentazione della finanza e, soprattutto, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi.

Il Collegio Sindacale definisce a tale scopo il modello teorico relativo alla propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale e rispondente alle attuali esigenze della banca. Il modello potrà subire modificazioni nel tempo al variare delle condizioni di contesto o specifiche dell'azienda.

Modello

Nell'identificare il modello teorico relativo alle professionalità dei Sindaci, il Collegio terrà conto:

- *dei principi esposti dalla normativa* e relativi a: 1) piena consapevolezza dei poteri e degli obblighi connessi alla funzione da svolgere, 2) adeguatezza delle professionalità e delle esperienze in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della banca, 3) diffusione e diversificazione delle competenze tra i componenti per garantire un governo efficace dei rischi in tutte le aree della banca, 4) conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico-finanziario, della regolamentazione della finanza, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- delle dimensioni della Cassa, della complessità e specificità del settore in cui opera e della sua vocazione locale.

A tal fine il modello, rappresentato sinteticamente nella figura seguente, individua le aree di competenza che il Collegio ritiene debbano essere necessariamente rappresentate in termini di:

- a. conoscenze generiche del business bancario;
- b. esperienze e competenze;
- c. composizione quantitativa.

MODELLO TEORICO		
		C. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA
A. CONOSCENZE GENERICHE DEL BUSINESS BANCARIO		<ul style="list-style-type: none"> •Gestione impieghi e gestione del risparmio (raccolta diretta, gestita ed amministrata); •Regolamentazione settore bancario; •Dinamiche sistema economico finanziario internazionale, nazionale ma anche locale; •Assetto organizzativo della Cassa, processi di gestione aziendale, sistema dei controlli, normativa interna; •Individuazione, gestione e controllo dei rischi.
B. ESPERIENZE E COMPETENZE	1. Area Rischio CREDITO	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze in tema di gestione imprenditoriale e gestione dei rischi; -Conoscenza approfondita del tessuto economico locale; -Competenze per la gestione del rischio di credito o della finanza aziendale; -Competenze nella gestione del rischio di credito a livello banca; -Buona conoscenza modello operativo bancario per l'offerta dei servizi di finanziamento; -Esperienza pluriennale finalizzata alla valutazione del merito creditizio.
	2. Area Rischio LIQUIDITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Competenze ed esperienze lavorative rilevanti in merito; -Conoscenze in tema di: finanza aziendale; regolamentazione e funzionamento del mercato interbancario; politiche economiche ed economia monetaria; -Conoscenza del rischio di liquidità: comprensione dei principali indicatori di rischio di liquidità e delle relative leve; -Capacità di definire il risk appetite e di indirizzare, in armonia con le direttive della normativa di vigilanza, le strategie della banca sul fronte della liquidità.
	3. Area Rischio MERCATO	<ul style="list-style-type: none"> -Competenze ed esperienze lavorative rilevanti nella gestione di portafogli diversificati di strumenti finanziari e di gestione dei relativi rischi; -Conoscenze specifiche in tema di: finanza aziendale; regolamentazione e funzionamento dei mercati finanziari; politiche economiche ed economia monetaria; -Comprensione dei principali aspetti afferenti il rischio di mercato; -Capacità di definire il risk appetite e di indirizzare, in armonia con le direttive della normativa di vigilanza, le strategie della banca in tema di assunzione del rischio di mercato.
	4. Area Rischio OPERATIVO, LEGALE, REPUTAZ.	<ul style="list-style-type: none"> -Competenze ed esperienze lavorative rilevanti maturate nella gestione dei rischi afferenti il funzionamento del settore bancario; -Esperienza nella relativa applicazione al fine di valutare il presidio del rischio; -Conoscenza e comprensione degli aspetti afferenti il rischio di non conformità ed i rischi operativi, legali e reputazionali, al fine di indirizzare le strategie della banca nella direzione della gestione e mitigazione di tali rischi.
	5. Controllo contabile	<ul style="list-style-type: none"> - Pluriennale attività di revisione e controllo contabile svolta presso società di consulenza specializzate - Ruoli di CFO, Direzione amministrativa, Attività di commercialista, insegnamento universitario
		Tutti
		2
		1
		1
		1
		1

A. CONOSCENZE GENERICHE DEL BUSINESS BANCARIO

I Sindaci devono possedere conoscenze dello specifico business bancario, che per la Cassa possono essere identificate:

- nell'attività caratteristica di una banca che si rivolge alla clientela retail:
 - o gestione degli impieghi alla clientela;
 - o gestione del risparmio della clientela (raccolta diretta, gestita ed amministrata).
- della regolamentazione e della normativa del settore bancario;
- delle dinamiche del sistema economico finanziario internazionale, nazionale ma anche locale, vista la vocazione e la localizzazione territoriale della Cassa;
- dell'assetto organizzativo della Cassa, dei processi di gestione aziendale, ivi compreso dell'intero sistema dei controlli, e della normativa interna;
- comprensione delle principali tematiche inerenti la gestione ed il controllo dei rischi a cui la Cassa può essere soggetta in base all'attività svolta.

B. ESPERIENZE E COMPETENZE

I Sindaci devono inoltre possedere competenze ed esperienze maturate in tema di gestione imprenditoriale, organizzazione aziendale, manageriali e comprovate doti comunicative, necessarie per il buon funzionamento dell'Organo. Di seguito sono individuate le competenze ed esperienze necessarie per individuare, gestire e controllare le principali aree di rischio cui la Cassa è soggetta:

1. Area del Rischio di credito

- **Competenze in tema di gestione imprenditoriale e gestione dei rischi** maturate attraverso un'esperienza lavorativa rilevante della durata di almeno un triennio, in aziende bancarie o non bancarie, di dimensione media o medio-grande, nel ruolo di:
 - o Membro del Collegio Sindacale;
 - o Direttore/Vice Direttore;
 - o Direttore Finanziario/CFO;
 - o Revisore/commercialista;
- Conoscenza approfondita del **tessuto economico locale** e delle dinamiche economiche territoriali, con particolare riferimento ai settori:
 - o IMMOBILIARE ED EDILIZIA;
 - o AGROALIMENTARE;
 - o METALLURGICO, METALMECCANICO ED INDUSTRIA;
 - o ALTRI.
- Competenze nell'ambito della **gestione del rischio di credito** o della **finanza aziendale**;
- **Competenze nella gestione del rischio di credito a livello banca**:
 - o capacità di definire, in armonia con le direttive della normativa di vigilanza, le strategie della banca sul fronte del credito;
 - o capacità di definire, in collaborazione con le strutture tecniche aziendali, il risk appetite;
 - o fissare gli obiettivi qualitativi e quantitativi, a breve e a medio termine, e periodicamente riesaminarli e seguirne l'attuazione;
- **Buona conoscenza del modello operativo bancario per l'offerta dei servizi di finanziamento** e capacità di definire e attuare le "credit policy" a guida dell'operatività aziendale;
- **Esperienza pluriennale finalizzata alla valutazione del merito creditizio** di singole posizioni soprattutto con riferimento alla clientela corporate, SME e PMI:
 - o lettura e di interpretazione dei dati di bilancio, analisi di piani industriali, analisi della Centrale Rischi, analisi del rating e degli altri strumenti per la gestione del rischio di credito, conoscenza specifica delle varie forme di finanziamento, processo di rating override, ecc.;

2. Area del Rischio di liquidità

- **Competenze ed esperienze lavorative rilevanti** maturate per almeno un triennio, in aziende bancarie o non bancarie, di dimensione media o medio-grande, nei settori amministrazione, direzione e controllo maturata nel ruolo di:
 - o Direttore Generale/Direttore Finanziario/CFO;
 - o Tesoriere;

- Risk Manager di istituzioni finanziarie;
- **Conoscenze specifiche** ed approfondite in tema di:
 - finanza aziendale;
 - regolamentazione e funzionamento del mercato interbancario;
 - politiche economiche ed economia monetaria;
- **Conoscenza dei principali aspetti afferenti il rischio di liquidità:** comprensione dei principali indicatori di rischio di liquidità e delle relative leve;
- **Capacità** di definire, in collaborazione con le strutture tecniche aziendali, il risk appetite e di indirizzare, in armonia con le direttive della normativa di vigilanza, le strategie della banca sul fronte della liquidità;

3. Area del Rischio di mercato

- **Competenze ed esperienze lavorative rilevanti** maturate nella gestione di portafogli diversificati di strumenti finanziari e di gestione dei relativi rischi: acquisita tramite una esperienza pluriennale nel ruolo di:
 - Direttore Generale/Direttore Finanziario/CFO;
 - Trader;
 - Revisore;
 - Gestore.
- **Conoscenze specifiche** in tema di:
 - finanza aziendale;
 - regolamentazione e funzionamento dei mercati finanziari;
 - politiche economiche ed economia monetaria;
- **Conoscenza e comprensione dei principali aspetti afferenti il rischio di mercato,** quali ad esempio:
 - impatti in termini economico-finanziari e di rischio connessi alla classificazione degli strumenti finanziari nei diversi portafogli contabili;
 - tecniche di gestione diversificata dei portafogli di strumenti finanziari;
- **Capacità** di definire, in collaborazione con le strutture tecniche aziendali, il risk appetite e di indirizzare, in armonia con le direttive della normativa di vigilanza, le strategie della banca in tema di assunzione del rischio di mercato.

4. Area del Rischio operativo, legale e reputazionale

- **Competenze ed esperienze lavorative rilevanti** maturate nella gestione dei rischi afferenti il funzionamento del settore bancario: acquisita tramite una esperienza pluriennale nel ruolo di:
 - esercizio di attività professionali;
 - docenza universitaria;
 - Compliance Officer;
 - consulente/Responsabile qualità;
- **Esperienza** nella relativa applicazione al fine di valutare il presidio del rischio;
- **Conoscenza e comprensione degli aspetti afferenti il rischio di non conformità ed i rischi operativi, legali e reputazionali,** al fine di indirizzare le strategie della banca nella direzione della gestione e mitigazione di tali rischi.

5. Area del Controllo Contabile

- **Pluriennale esperienza** nell'attività di revisione e controllo contabile svolta presso società di consulenza specializzate;

- Ruoli di CFO, Direzione amministrativa, Attività di commercialista o insegnamento universitario.

C. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA

Considerato il principio di proporzionalità e la specificità del business della Cassa il Collegio Sindacale ritiene necessario che, in considerazione delle attuali esigenze della banca, almeno un sindaco posseda i requisiti qualitativi di conoscenza, competenza ed esperienza per ciascuna delle aree di rischio sopra individuate, ad esclusione del rischio di credito ove ritiene opportuna la presenza di almeno due membri con esperienza specifica.